

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 126

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: CHIARIMENTI IN MERITO ALLE AZIONI PREVISTE PER FAR FRONTE ALLA CARENZA DI ORGANICO DI ASL CN1 PER IL PROGETTO SALUS

PREMESSO CHE

- la rimozione delle cause che determinano le disuguaglianze e il disagio è una priorità fondamentale della Regione (art.11 comma 7 dello Statuto regionale);
- in virtù di questa priorità la Regione ha risposto all'Avviso pubblico adottato dal Ministero dell'Interno con Decreto prot. n. 0003409 del 15 giugno 2023 presentando la proposta progettuale "Salus – Piano di Salute e Accoglienza tramite il Lavoro Unito dei Servizi";
- il progetto SALUS si è classificato primo nella graduatoria dei progetti presentati e risultati ammissibili, e dunque beneficerà di un finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 pari a € 2.567.855,24;
- il progetto coinvolge le dodici Aziende Sanitarie Locali (ASL) del Piemonte e IRES Piemonte con l'obiettivo generale di potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA, in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica, presenti nei centri di accoglienza, e con l'obiettivo specifico di tutelare la salute delle persone con vulnerabilità psichiche e psicologiche ponendo attenzione alle dipendenze che spesso sono conseguenza o causa delle vulnerabilità stesse;
- il progetto SALUS prevede l'attivazione per ogni ASL aderente, tra cui l'ASL CUNEO 1, di un Comitato di Pilotaggio locale (CDPL) "composto da: 1 CSM; 1 di Psicologia; 1 SERD; 1 ISI; 1 NPI; 1 referente del gruppo di lavoro per la semplificazione amministrativa. Un referente amministrativo di progetto quando necessario";
- il progetto SALUS prevede inoltre che, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, il CDPL si occupi della costituzione tramite atto formale dell'ASL di riferimento di équipe multiprofessionali indicativamente composte da: medico dipendenze; psichiatra, etno-psicologo; assistente sociale; mediatore interculturale; antropologo; medico o referente sportello ISI; medico NPI. Le équipe multiprofessionali possono essere composte da personale interno e/o esterno alle ASL partecipanti.

PRESO ATTO CHE

- con circolare n°24796 del 22 giugno 2023, inviata dal Ministero dell'Interno alle Prefetture piemontesi nonché di tutto il territorio nazionale, è stata comunicata la pubblicazione del "Vademecum per la rilevazione, il *referral* e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio ed inserite nel sistema di protezione e d'accoglienza";
- nella stessa circolare il Ministero dell'interno invitava i Prefetti della Repubblica ad istituire i locali "Tavoli Tecnici sulle Vulnerabilità, strumentali a rafforzare il collegamento tra i Centri/progetti di accoglienza e i servizi territoriali in un'ottica di governance multilivello locale "volto a rafforzare il coordinamento multisettoriale e a promuovere un approccio uniforme nell'individuazione e presa in carico delle persone portatrici di esigenze particolari".

CONSIDERATO CHE

nel verbale del Tavolo Tecnico sulle Vulnerabilità riunitosi il 26/06/2024 presso la Prefettura di Cuneo si rileva la difficoltà da parte del Direttore del Dipartimento di Salute mentale dell'ASL CN1 e del rappresentante della psichiatria ASL CN1 nel reperimento di personale qualificato anche mediante bandi di gara, tanto che risultava complesso utilizzare i fondi FAMI destinati ad ASL CN1 nel contesto del Progetto SALUS - piano di salute e accoglienza tramite il lavoro unito dei servizi, quantificato in € 2604.099,02.

RITENUTO CHE

la presa in carico socio-sanitaria delle persone vulnerabili attuata da servizi ben equipaggiati e adeguatamente sostenuti è uno strumento essenziale per prevenire disagi, dipendenze e conflitti a livello locale e dunque per garantire maggiore sicurezza negli spazi urbani e maggiore coesione sociale.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale PER SAPERE quali azioni intende intraprendere per fare fronte alle difficoltà e alla carenza di organico riportata dal Direttore del Dipartimento di Salute mentale ASL CN1, carenza tale da impedire di sfruttare risorse economiche fondamentali per minimizzare la marginalizzazione delle persone dipendenti da sostanze e/o affette da patologie psichiatriche, e poter così rispondere anche gli stimoli raccolti dal Tavolo Tecnico sulle Vulnerabilità di Cuneo.

Giulia MARRO
5 novembre 2024